

Raduno scout sulla collina "Baden Powell"

Ieri a Città Studi la cerimonia di intitolazione tra canti, giochi e preghiera

Ieri il territorio di Città Studi si è dipinto di blu: gli scout hanno fatto festa celebrando l'apertura del nuovo anno scoutistico, ricordando e festeggiando insieme il 100esimo compleanno della loro fondazione avvenuta nel 1907 sull'isola di Brownsea da Robert Baden Powell.

E' stata una giornata di allegria tra canti, giochi e preghiera culminata dall'intitolazione a Baden Powell della collina di fronte a Città Studi, celebrazione che ha visto la partecipazione del presidente di Città Studi, l'avvocato Luigi Squillario, del direttore Donato Squara, del vice-presidente della Provincia Flavio Como, degli assessori del comune di Biella Nicoletta Favero e Rinaldo Chiola e del sindaco di Biella Vittorio Barazzotto, il quale ha affermato che «qualche anno fa anch'io feci la promessa scout e non avrei mai immaginato un giorno di trovarmi qui con tutti voi». «Lo scoutismo - continua il primo cittadino - è un modello di educazione presente in tutto il mondo e nel suo continuo vivere determina la validità del

suo progetto formativo».

«Dedicare - conclude Barazzotto - questa collina a Baden Powell significa che tra un secolo ci sarà ancora qualcuno a ricordare questa storia, noi no, ma lo scoutismo resterà sempre!».

La cerimonia d'intitolazione è stata ricca di simboli, poiché il simbolo è una realtà che è più di se stessa, è la chiave di volta dell'intero orizzonte di pensiero e di ogni esperienza di vita, ciò che dona senso e qualità a ogni relazione, colmandola di valore,

come l'intera vita di Baden Powell e della storia di ogni ragazzo vissuto nello scoutismo: emozionante è stata l'inaugurazione della lapide di pietra raffigurante il fondatore, monumento che, simbolicamente, indica la strada giusta da seguire



per chiunque passi di lì e per mai dimenticare che «una maggiore felicità potrà regnare nel mondo se esiste una maggiore volontà tra tutti gli uomini»; un faggio, simbolo della città di Biella, piantato nella terra e innaffiato perché mai cessi di cre-

scere e diffondere le sue radici. E infine una quercia, per ricordare che nell'isola di Brownsea è stata piantata una quercia e da quel luogo è nato l'albero dello scoutismo.

Chi è passato in questi giorni di fronte a Città Studi ha potuto

notare molte costruzioni effettuate dagli scout: un'alza-bandiera, una tenda sopraelevata, un pala-scout e questi sono «i segni dell'operare scoutistico – spiega Marco Battisti, capogruppo del Biella2 – perché il fare è alla base dell'educazione di ogni ragazzo, s'impara facendo».

Parole di ringraziamento anche dall'avvocato Luigi Squillario, il quale ha spiegato «la volontà e il desiderio nel dare questa collina agli scout nella speranza che anche voi ci potrete aiutare nel progetto di recupero di questa collina venendo qui nelle vostre uscite», perché «lo scout lascia il mondo migliore di come lo ha trovato», recita un punto della Legge.

Terminata la cerimonia d'inaugurazione i presenti tutti si sono recati nel tendone dove è stata celebrata la Santa Messa dal vescovo Gabriele Mana: «con l'aiuto di Dio prometto...» recita l'inizio della Promessa dello scout e questa è la prima testimonianza del loro stile di vita.



CAMICIE BLU IN FESTA

A sinistra e sopra, nelle foto di Antonio Mantovan, due momenti della festa scout che si è tenuta ieri a Città Studi in occasione dell'avvio del nuovo anno scoutistico